

Imbattuto a Torino il Milan è a braccetto col Napoli

A Torino i granata hanno sfiorato il successo

Ha agganciato il Bologna e minaccia il Cagliari

NELLA RIPRESA I ROSSONERI QUASI ALLE CORDE (1-1)

Dal nostro corrispondente TORINO, 28.
Povero Cudicini! L'uomo che ha salvato cento partite del diavolo rossoneri oggi è incappato in un errore madornale, una di quelle figure da peracrotaro, e ha fatto diventare un tiro, che non era degno di figurare sul taccuino del cronista, il « chiodo » della partita.

Il tiro debole di Agropoli, da fuori area, è agguistato dalle mani di Cudicini e ha fatto il « tunnel » fra quelle lunghe pertiche che sono le gambe di Fabio ed è diventato il gol del pareggio e della riscossa granata. Diciamo errore perché

una volta, ai nostri tempi, quei tiri si paravano con un ginocchio a terra, proprio per evitare quelle « gaffes ».

Abbiamo cominciato da quel gol perché è stato l'episodio-chiave della gara. Non solo ha deformato il pareggio di Torino, che si era visto infilato dopo 24 minuti, ma ha dato forza ai granata e ammocciato i milanesi, già in difficoltà per le assenze di Combin e Benetti.

Contro il Torino di oggi, e se n'era accorto anche il Napoli, nessuna squadra può presentarsi rimaneggiata e per il Milan i tre polmoni di Benetti e la dinamicità di Combin sono indispensabili.

Aggiungete che oggi Rivera, come da alcune domeniche, era al di sotto del suo normale rendimento, e avrete un Milan che al massimo poteva giocare per il pareggio. E poco ci mancava per il pari. Le miscele di Rocco e Nereo Rocco non sono state mantenute e infatti, smentendo le previsioni della vigilia, su Rampanti non è andato Rosato ma Trapattoni e su Sala si è piazzato Rosato al posto di Biasiolo, che invece ha curato a Maddè. Prevista invece la marcatura di Agropoli su Rivera (come da alcune edizioni a questa parte) e nuova invece l'inversione dei terzini. Cadé ha preferito mettere su Prati Fossati per dar modo a Poletti di seguire Rogroni e inserirsi nella manovra.



TORINO-MILAN 1-1 - VILLA esulta dopo aver segnato il goal che porta in vantaggio i rossoneri. Ma Agropoli ristabilirà le distanze

I «galletti» si apprestano ad ospitare il Mantova

Il Bari perde un punto ma domenica può rifarsi

La sconfitta casalinga con il Mantova si è dimostrata quanto mai salutare per la Casertana perché da quel momento la squadra di Costagliola ha dimostrato una concentrazione maggiore che le ha consentito prima di sbriciolarsi il Brescia, e successivamente di bloccare il Bari sul pareggio.

Di conseguenza il Bari — che di quel pareggio non può comunque lamentarsi — ci ha rimesso un punto rispetto al Mantova e all'Atalanta, e il Torino addirittura un anno storta per i siciliani: a Caserta c'è stato un goal concesso, e il Palermo ci ha rimesso un altro punto. Tuttavia ci deve essere qualcosa se questa squadra, mentre sta per alzare la testa, è costretta poi nuovamente a soffrire nella zona pericolosa della classifica.

Sembra invece risalire bene la corrente l'Arezzo che domenica è addirittura esplosa contro un Como forse un tantino in disarmo dopo aver perduto i contatti con le prime della classifica.

Il Livorno avrebbe potuto ottenere qualcosa di più dello stracciato pareggio contro il Modena, e il Torino addirittura quattro vittorie consecutive, e soprattutto ha dimostrato di essere vicino al miglior rendimento grazie al recupero di Boninsegni (tecnicamente era fuori campo) e di Sarnoldi (che con i suoi meriti per la progressione dell'Inter: ma Invernizzi come allenatore resta ancora da scoprire, la sensazione è che all'Inter comandi un collettivo formato dai « veterani », per cui conviene rinviare il giudizio sul « argomentato »).

Qualcuno potrà aggiungere che il merito è anche dei buoni premi partita di Frazzetta e Sarnoldi, e che per la vittoria sulla Juventus?

Michele Muro

Botta di Villa e risposta di Agropoli

VOTO DELLA PARTITA TECNICA 7 AGONISMO 7 CORRETTEZZA 6

MARCATORI: Villa al 24' del primo tempo; Agropoli al 1' della ripresa.

TORINO: Castellini 6,5; Poletti 5, Fossati 6,5; Pula 6,5, Cereser 6, Agropoli 7; Rampanti 6,5, Maddè 6,5, Pulici 6,5, Sala 6,5, Bul 7. (12: Sathlo; 13: Ferrini).

MILAN: Cudicini 6; Anquilletti 7, Rosato 5,5; Trapattoni 5, Schnellinger 7, Maldera 6; Rogroni 6,5, Biasiolo 6,5, Villa 6,5 (Paina), Riverò 5,5, Prati 6,5 (12: Belli).

ARBITRO: Sbardella (7). Forse il gol del Milan è nato da una errata valutazione dell'arbitro che ha concesso una punizione dalla quale è scaturita l'azione del gol. Nel complesso, però, date le condizioni del campo, dove si disputavano i due primi tempi, poco prima del fischio iniziale. Spostatori circa 20.000 paganti per un ingresso di oltre 400.000.000. Al 21' della ripresa Paina ha preso il posto di Villa, zopicante del sepolcro a uno scolorito Sala avvenuti per colpa del terreno gelato. Sbardella è stato all'altezza della situazione. Due « mani » di Schnellinger in area non meritavano il « rigore ».

NOTE: giornata fredda e tarantolato. Libero da tabelle di protezione poco prima del fischio iniziale. Spostatori circa 20.000 paganti per un ingresso di oltre 400.000.000. Al 21' della ripresa Paina ha preso il posto di Villa, zopicante del sepolcro a uno scolorito Sala avvenuti per colpa del terreno gelato. Sbardella è stato all'altezza della situazione. Due « mani » di Schnellinger in area non meritavano il « rigore ».

NOTE: giornata fredda e tarantolato. Libero da tabelle di protezione poco prima del fischio iniziale. Spostatori circa 20.000 paganti per un ingresso di oltre 400.000.000. Al 21' della ripresa Paina ha preso il posto di Villa, zopicante del sepolcro a uno scolorito Sala avvenuti per colpa del terreno gelato. Sbardella è stato all'altezza della situazione. Due « mani » di Schnellinger in area non meritavano il « rigore ».

GOLE: Al 24' del primo tempo, quasi sulla linea di fondo, Rogroni tenta il cross e la palla colpisce il braccio di Cereser a due metri. A nostro avviso fallo involontario. Calcia magistralmente liberata dal sepolcro della destra, poco fuori dell'area. Sulla palla alla salita più di tutti Prati che indovina la luce della porta quasi nel sesto a destra di Castellini. Gran volo del portiere granata che respinge sotto la traversa: irrompe Villa di testa, da pochi passi, e insacca.

Al 1' della ripresa una palla a centro campo raggiunge Sala che avanza di poco e porge ad Agropoli che sta accampando l'azione. Tutti i granata sono marcati e Agropoli che non è certo un fondatore tira senza convinzione in porta, da Cudicini: un tiro normale da fuori area: un tiro normale da fuori area: un tiro normale da fuori area.

DA RICORDARE — La più bella azione di tutta la gara si è avuta al 34 della ripresa. Pulici sfugge sulla destra ad Anquilletti e dopo alcuni passi si crolla in area: l'elevazione di Bul è eccezionale, sospeso nell'aria precede la mira e « schiaccia » in porta sull'angolo sinistro del portiere, fuori ormai della portata di Cudicini, preso quanto è lungo nel tentativo di salvare la rete. Però il grido di « goal! » rimane nella strozza: Schnellinger sbucca in velocità sulla linea bianca e respinge di destro. Quasi gol.

DA DIMENTICARE — All'intervallo in campo, dopo l'intervallo, dalla curva « Maratona » una palla di neve ben centrata colpisce in pieno la zucca di Sbardella il quale non fa un dramma. Si asciuga i capelli e da lì « va » ai secondi 45 minuti.

La classifica

Milan	11	6	5	0	23	9	17
Napoli	11	7	3	1	10	4	17
Cagliari	11	5	5	1	18	11	15
Bologna	11	4	1	15	8	14	14
Inter	11	6	2	3	18	16	14
Roma	11	3	6	2	11	8	12
Foggia	11	3	6	2	16	14	12
Juventus	11	4	3	4	8	9	11
Torino	10	8	8	8	9	10	9
Sampdoria	11	2	5	4	12	9	9
Florentina	11	2	5	4	12	9	9
Varese	11	0	8	3	6	10	8
Lazio	11	1	6	4	11	9	8
Verona	10	1	5	4	6	14	7
Catania	11	4	6	7	10	11	7
Spesza	11	1	3	7	9	15	5

Il Torino, siamo alle solite, non riesce a dare un giusto equilibrio tra il fumo e l'arresto. Il suo è un gioco moderato, faticante, in verticale, che sa sfruttare le fasce laterali e investe gli avversari con vere e proprie folate. Quando attacca con impeto è una buriana che si scatena, ma nella zona calda manca ancora quell'oncia di sangue freddo indispensabile per mettere a frutto tanto lavoro. Non si pretende che Pulici acquisisca la classe di Sala (altrimenti sarebbe veramente il Pelé bianco) ma qualcosa di più Cadé deve riuscire a spremere da questo giocatore che merita l'incoraggiamento più cordiale.

Il gol del Milan è stato un capolavoro: dalla punizione di Rivera al primo colpo di testa di Prati (ha fatto fin troppo Castellini su quella palla) al fiuto di Villa. Un'inghiata da maestro.

A questo punto il Torino è sbandato e la manovra ha perso consistenza. Tutti impappinati a metà campo e nelle fasi di impostazione. C'era soltanto il peso della rabbia e della volontà e il Milan sembrava avesse trovato il modo di bloccare i torrelli scatenati. Maldera aveva buon gioco sulle palle alte. Se c'è stato un momento in cui il Torino ha giocato veramente male ciò è avvenuto negli ultimi 20 minuti del primo tempo.

Dopo il gol di Agropoli, anzi dopo l'infornata di Cudicini, tutto è diventato più facile e si deve a Schnellinger che ha salvato sulla linea a dieci metri dalla fine, se il Milan è ancora in testa alla classifica, sia pure alla pari col Napoli.

Nel complesso, se si tiene conto delle condizioni ambientali, una bella partita, che vede né vinti e né vincitori e presenta due tra le squadre più interessanti del torneo.

Nello Paci

SECONDO UN SETTIMANALE H.H. torna all'Inter?

MILANO, 28. In una corrispondenza da Roma, il settimanale milanese « Gente » rivela che alla fine di questo campionato uno o zero colpo di mano sorprenderanno appena la difesa catanese ha commesso un errore. Questo è il Mantova, non bello a vedersi, forse, ma ricco di uomini di collaudata esperienza che quel gioco e quella tattica gli consentono. L'Atalanta è tutt'altra cosa. L'Atalanta il suo gioco lo impone a sua di goal: domenica ne ha infilati altri tre alla Reggina che non riesce proprio a frenare la sua caduta.

In sostanza niente è cambiato nelle fasi finali della classifica, se si eccettua quel punto che il Bari accusa in meno rispetto alle sue più agguerrite antagoniste. Altri danni non sono derivati al Bari, perché il Brescia ha impalato in casa con la Metzeste il cui portiere Formisano ha stordito

di quella del 30 giugno '71. Ma tra Milano e Roma ci sono state nelle ultime settimane molte telefonate e misteriosi personaggi hanno viaggiato con assiduità sul Settebello allo scopo di parlare avanti, con metodi e reticenze alla ames Bondi, la tralattiva. Questi viaggi hanno avuto termine qualche giorno prima di Natale e gente informata delle segrete cose assicura che i « pour parler » sono finiti con la conclusione di un'intesa di massima. Non esistono contratti firmati, ma per gli adempimenti formali occorrerà aspettare la fine del campionato. Il resto, si dice, è fatto. Non è peraltro un mistero che H.H. fu gravemente impegnato a sedere sulla panchina giallorossa ancora per sei mesi: la data in cui egli sarà formalmente libero di accettare altre proposte

rosa e cedute alla Juventus. Il programma di una Roma da scudetto da fabbricare con pazienza e sapienza nel giro di tre anni fu così accettato in pochi giorni. Era come offrire Herrera all'escerazione dei tifosi. La decisione di cambiare bandiera nacque in quel momento. H.H. non ha mai nascosto di sentirsi destinato a grandi imprese, di considerarsi personaggio da primato. Nelle acque della bassa classifica l'uomo si muove a disagio.

Come era da attendersi Herrera a Roma ha snocciolato l'intenzione a lui attribuita dal settimanale milanese. Ma appunto perché era una smottata scottata, lascia il tempo che trova, saranno i fatti a smentire o meno la « voce » piuttosto diffusa di un passaggio di H.H. all'Inter nel prossimo anno.

almeno nove mesi. Una schiarita è prevista solo per la fine dell'anno. Per cui gli « azzeccati » di qualsiasi brama e lo sport faranno bene a rinviare il giudizio su qualsiasi « cambio ». Garmes, editore di Scienze e Lettere, che in campionato il Napoli farà molto meglio del Milan, avrà anzi buona possibilità di guadagnare in seguito. Anche Garmes è un tifoso del Milan per la romana. Ma non resta che il « Milan » possa vincere il scudetto.

La Nazionale, pur senza ottenere risultati troppo brillanti, sarà sempre avversaria per il meglio. Va categorico ad affermare che una carriera di primato è determinata da un risultato. Per questo, se sarà scudetto, il « Milan » non avrà fortuna. Non riuscirà nel suo intento di una « volta » e il « Milan » non riuscirà a ottenere un buon risultato senza assistere a un attacco

C'è anche l'Inter nel giro scudetto

Sono parecchie le note interessanti scaturite dalla domenica calcistica: a cominciare dalle prove di carattere offerte dal Napoli che ha reagito bene alla sconfitta subita ad opera del Milan, battendo nettamente il Verona nonostante l'assenza di Altafini, Rischio e Soriano, per ritornare con la conferma data dalla Roma e dal Bologna nello scontro diretto (ave pur troppo si è avuto un altro arbitraggio poco felice anche se non ha alterato per fortuna il risultato).

Ed ancora ci si potrebbe soffermare sui nuovi progressi fatti dal Lazio a Firenze dove ha pareggiato con pieno merito, o sulla nuova prova di vitalità e freschezza della Sampdoria a Foggia dove ha ribattuto colpo su colpo ai « satanelli » pur essendo ridotta in dieci per l'espulsione di Sbardella, o sulla prima vittoria del Vicenza (ai danni del Varese) che così si è riavvicinato al Catania ed al Verona.

Ma a guardar bene pensiamo che la lezione più notevole sia costituita dall'Inter che superando a pieni voti anche l'astuccio costituito dalla Juventus (una Juventus in verità meno razionale del solito perché Pirelli ha lasciato a riposo Capello per dare maggiore ritmo al complesso), ha agganciato il Bologna e si è portata ad un punto dal Cagliari che è riuscito a scalfire il complesso del « Ciabò » solo in parte, agganciando il pareggio (negli otto incontri precedenti i sardi avevano sempre perso sul campo del Catania).

Il risultato è rientrato nel giro scudetto: a poco più di un mese dal licenziamento di Heriberto Herrera, quando la squadra sembrava sull'orlo di una crisi insanabile. Da allora la squadra ha ottenuto quattro vittorie consecutive, e soprattutto ha dimostrato di essere vicina al miglior rendimento grazie al recupero di Boninsegni (tecnicamente era fuori campo) e di Sarnoldi (che con i suoi meriti per la progressione dell'Inter: ma Invernizzi come allenatore resta ancora da scoprire, la sensazione è che all'Inter comandi un collettivo formato dai « veterani », per cui conviene rinviare il giudizio sul « argomentato »).

Per l'incontro, che si preannuncia come il « match del secolo » era in lizza anche l'organizzazione dell'astrodromo di Houston, nel Texas ma una offerta di 6 milioni di dollari è stata lasciata cadere recentemente.

Secondo il « Daily News », un annuncio sarà fatto entro la settimana da Harry Markson, direttore del Garden. Il giornale dice che il Garden organizzerà l'incontro in base a un'intesa con la Charlwell, una società di Los Angeles, e l'unica cosa che potrebbe mandare all'aria l'affare potrebbe essere un ripensamento dell'ultimora da parte della Charlwell.

Nessuno dei diretti interessati alla notizia del giornale di New York ha potuto essere raggiunto per un commento. A Filadelfia, tuttavia, Bruce Wright, consulente legale della società cui Frazier è legato per contratto, ha detto che a quanto ha potuto capire domanderà a New York di svolgere una conferenza stampa sull'argomento.

Al Madison Square Garden

Clay-Frazier l'otto marzo

NEW YORK, 28. Muhammad Ali affronterà il campione mondiale dei massimi Joe Frazier sul quadrato del Madison Square Garden lunedì 8 marzo. La notizia è stata pubblicata ieri sera dal « New York Daily News », e sembra affidabile sebbene un portavoce del Garden ha affermato che non gli risulta, almeno finora, che un contratto sia stato firmato.

Per l'incontro, che si preannuncia come il « match del secolo » era in lizza anche l'organizzazione dell'astrodromo di Houston, nel Texas ma una offerta di 6 milioni di dollari è stata lasciata cadere recentemente.

Secondo il « Daily News », un annuncio sarà fatto entro la settimana da Harry Markson, direttore del Garden. Il giornale dice che il Garden organizzerà l'incontro in base a un'intesa con la Charlwell, una società di Los Angeles, e l'unica cosa che potrebbe mandare all'aria l'affare potrebbe essere un ripensamento dell'ultimora da parte della Charlwell.

Nessuno dei diretti interessati alla notizia del giornale di New York ha potuto essere raggiunto per un commento. A Filadelfia, tuttavia, Bruce Wright, consulente legale della società cui Frazier è legato per contratto, ha detto che a quanto ha potuto capire domanderà a New York di svolgere una conferenza stampa sull'argomento.

Così i «maghi» e i chiromanti (ma non tutti sono d'accordo)

Il 1971 sarà l'anno di Motta, del Milan e del Simmenthal

Ogni fine d'anno i «maghi» tornano alla carica con le loro profezie. E lo sport è uno degli argomenti sui quali sono più chiamati a pronunciarsi, anche se non è quello che preferiscono.

Abbraditi, medium e chiaroveggenti, si stanno per precisare ed esaurire il campionato lo vincerà il Milan, pur dopo una lotta accesa con il Cagliari, che sarà la nota dominante del campionato. E Napoli non durerà a lungo anche se saprà rendersi protagonista di un torneo anomalo e zero colpo di mano, se non di sostituzioni per i suoi tifosi. Per quanto riguarda la panchina Nazionale, Valcarecci, terza dura, e i fatti di carattere nazionale, gli azzurri non subiranno nel 1971 alcun sostituto, che vivrà il campionato, mentre l'Inter si batterà molto bene in campo europeo.

Altri, meno precisi, e meno ottimisti. Ma all'ha con-

nel 1971, darà grosse soddisfazioni agli sportivi italiani, sarà l'anno di Gianni Motta che riuscirà, in un exploit veramente eccezionale, a vincere nella stessa stagione, Milano-Sanremo, Giro d'Italia e campionato del mondo.

Per Eddy Merckx, il superciclista, sarà una stagione meno brillante delle precedenti. Si dovrà accontentare del Tour de France. Per Basso e Danelli vi sarà la soddisfazione di numerosi successi di tappa in altre corse in linea mentre Gimondi si impadronirà delle più importanti competizioni in linea e riuscirà a difendersi onorevolmente anche nelle corse a tappe, dove però il successo dovrebbe essere il redento Motta.

La cronista Madame Assabes, è dotata di particolare percezione psicologica: non è altrettanto «prostituziana». E pessimista. Tempi duri si preparerebbero per Valcarecci, Simmenthal, Motta e Benvenuti: per

almeno nove mesi. Una schiarita è prevista solo per la fine dell'anno. Per cui gli « azzeccati » di qualsiasi brama e lo sport faranno bene a rinviare il giudizio su qualsiasi « cambio ». Garmes, editore di Scienze e Lettere, che in campionato il Napoli farà molto meglio del Milan, avrà anzi buona possibilità di guadagnare in seguito. Anche Garmes è un tifoso del Milan per la romana. Ma non resta che il « Milan » possa vincere il scudetto.

La Nazionale, pur senza ottenere risultati troppo brillanti, sarà sempre avversaria per il meglio. Va categorico ad affermare che una carriera di primato è determinata da un risultato. Per questo, se sarà scudetto, il « Milan » non avrà fortuna. Non riuscirà nel suo intento di una « volta » e il « Milan » non riuscirà a ottenere un buon risultato senza assistere a un attacco

Mentre Molè affronterà Ballabeni

Petriglia-Pesenti sabato ad Ostia

Petriglia festeggia il nuovo anno sul ring di Ostia. Il 2 gennaio, infatti, nei locali della palestra « Invicta » in via Fiamme Gialle, Petriglia affronterà il pugile Pesenti. L'impegno si presenta certamente difficile, poiché Pesenti è uomo di esperienza, e soprattutto in possesso di un pugno sostanzioso. Uno, insomma, che ti fa stare sempre con gli occhi ben aperti.

Sicuramente, molti sportivi lo ricorderanno per averlo visto in televisione contro Lepoitori. Pesenti resistette assai bene per dieci rounds offrendo un discreto spettacolo. Fra e altre sue vittime, figura Dessi. Petriglia, dunque, contro Pesenti dovrà confermare d'essere tornato quello di un tempo. Il compito, come già detto, non è facile, ma se Petriglia riuscisse a superare benissimo questo parigno terribile, potremmo riparlare di un campione ritrovato.

...

Ci sarà anche il romano Molè contro un altro francese: Ballabeni di Lione. Molè sta cercando di venir fuori e certamente ha bisogno d'una vittoria squillante.

Molto precante la rivincita fra Marongiu e Di Silvio. I due si sono incontrati due volte al Palazzetto di Roma ed entrambi si dicono insoddisfatti del verdetto di parità scaturito dai giudici. Ad Ostia si ritroveranno di fronte e... si vedrà. In programma anche

Domani a Milano la corsa «Tris»

In via eccellenza, in rapporto alle festività di Capodanno, la corsa «Tris» si svolgerà questa settimana domenica nell'ipodromo di San Siro (tratto in Milano Alla corsa, Premio San Silvestro, sono annunciati partecipi quattordici cavalli. Ecco il campo:

Premio San Silvestro (L. 3 milioni, handicap a invito, corsa Tris) a m. 2000: Farnese, Nuvoloso, Pila, Sirano, Tadeo, Tovel, Nino, Lodovico, Genzio, Ugento; a m. 2100: Dorle, Brunico, Urgente, Po.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il calligilo

Noxacorn

Respiro del reclamo del Napoli

MILANO, 28. La Commissione disciplinare della Lega calcio ha respinto oggi il reclamo del Napoli contro la qualifica del campo di gioco per una giornata ed ha confermato il provvedimento preso dal giudice sportivo il 22 dicembre scorso, dopo la partita Napoli-Milan del 20 dicembre.

Avviso Pubblico

per l'assunzione straordinaria a tempo indeterminato di n. 19 assistenti medici chirurghi da assegnare ai vari reparti dell'ospedale. Scadenza ore 12 del 27 dicembre 1970. Le assunzioni verranno disposte entro il 31 dicembre p.v. salvo diversa disposizione dell'Autorità di tutela.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria ed alla Direzione Santarna dell'Ente in Ravenna, Via Missiroli, 10.

Ospedale S. Maria delle Croci di Ravenna

Ospedale Generale Provinciale

MOLINARI

extra

LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO

dopo un buon pranzo mette ogni cosa a posto

Domani a Milano la corsa «Tris»

Petriglia-Pesenti sabato ad Ostia

Domani a Milano la corsa «Tris»

In via eccellenza, in rapporto alle festività di Capodanno, la corsa «Tris» si svolgerà questa settimana domenica nell'ipodromo di San Siro (tratto in Milano Alla corsa, Premio San Silvestro, sono annunciati partecipi quattordici cavalli. Ecco il campo:

Premio San Silvestro (L. 3 milioni, handicap a invito, corsa Tris) a m. 2000: Farnese, Nuvoloso, Pila, Sirano, Tadeo, Tovel, Nino, Lodovico, Genzio, Ugento; a m. 2100: Dorle, Brunico, Urgente, Po.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il calligilo

Noxacorn

Respiro del reclamo del Napoli

MILANO, 28. La Commissione disciplinare della Lega calcio ha respinto oggi il reclamo del Napoli contro la qualifica del campo di gioco per una giornata ed ha confermato il provvedimento preso dal giudice sportivo il 22 dicembre scorso, dopo la partita Napoli-Milan del 20 dicembre.

Avviso Pubblico

per l'assunzione straordinaria a tempo indeterminato di n. 19 assistenti medici chirurghi da assegnare ai vari reparti dell'ospedale. Scadenza ore 12 del 27 dicembre 1970. Le assunzioni verranno disposte entro il 31 dicembre p.v. salvo diversa disposizione dell'Autorità di tutela.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria ed alla Direzione Santarna dell'Ente in Ravenna, Via Missiroli, 10.

Ospedale S. Maria delle Croci di Ravenna

Ospedale Generale Provinciale

MOLINARI

extra

LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO

dopo un buon pranzo mette ogni cosa a posto